



Agli Organi di Stampa

Cassano All'Ionio, 14 marzo 2024

Tanto tuonò che piovve!

Sarà nella serata di domani, durante i lavori del Consiglio Comunale che la città tutta di Cassano all'Ionio prenderà atto – per come testualmente recita l'ordine del giorno diramato a mezzo stampa dall'Amministrazione comunale – dell'ennesima mortificazione proveniente dalla magistratura contabile calabrese, la quale, in una deliberazione di 45 pagine, delinea come censurabile e pericoloso per la stabilità dei conti comunali il metodo di governo della città da parte dell'amministrazione di centrosinistra.

Ed invero, con la *Deliberazione n. 133/2023* del 19 dicembre 2023 la *Corte dei Conti* ha bocciato e gravemente censurato l'agire dell'amministrazione Papasso in tema di bilancio e spesa pubblica addebitando, alla stessa, gravissime responsabilità; in particolare, con riferimento alla gravissima incapacità di riscuotere i propri crediti e al connesso e deprecabile costume, dell'amministrazione cittadina, di favorire il proliferare delle pericolose pratiche dei debiti fuori bilancio.

Duole evidenziare, a tale ragione, come l'assoluta inettitudine di questa amministrazione di centrosinistra ad azionarsi per il recupero dei propri crediti – nella cifra monstre di 43 milioni di Euro circa – se da un lato conferma, una volta in più, la carente e grave assenza di capacità e metodi amministrativi virtuosi, dall'altro, preoccupa non poco rispetto al fatto che, tali crediti, se non azionati entro i termini di legge, rischiano di diventare inesigibili con un grave nocumento ai danni dell'intera comunità cassanese che, diversamente, ove tali risorse venissero incassate dall'Ente, potrebbero significare maggiori servizi e migliori ricadute sul welfare cittadino.

Sarà questo un metodo volgare di fare consensi sulla pelle dei cittadini onesti che, di contro, pagano in modo regolare i propri tributi? Si possono sacrificare sull'altare del clientelismo i diritti futuri dei nostri figli? Preoccupazioni queste, che come partito di Forza Italia, nelle prossime settimane condivideremo con la città.

Ed ancora, dalla lettura dei documenti contabili e di bilancio dell'Ente comunale, risulta evidente come lo strumento del riconoscimento dei debiti non preventivati - che ha natura eccezionale ed urgente – sotto la sindacatura Papasso sia diventato un **metodo ordinario** di gestione della spesa;

un sistematico ed illegittimo ricorso a tale escamotage finanziario tanto da meritare la dura censura della Corte dei Conti. Il tutto, consumatosi nell'indifferenza dei consiglieri comunali di maggioranza i quali, anziché vigilare sul rispetto delle norme, approvavano con il loro voto tali scelte imprudenti e scellerate.

Con responsabilità, nel nostro ruolo di forza politica di opposizione e di controllo, da mesi evidenziamo come nei documenti contabili comunali, risulta come l'amministrazione faccia ricorso in maniera massiva e cronica a tale strumento straordinario di riconoscimento del debito fuori bilancio, sollevando la nostra seria preoccupazione che tale modo di operare non solo risulti illegittimo ed in chiara violazione delle leggi ma, soprattutto - ipotesi assai più preoccupante -, potrebbe celare la volontà di aggirare le normali procedure di acquisto a discapito dei principi di buon andamento e trasparenza. A ragione di ciò, la Corte dei Conti, nel proprio deliberato, testualmente afferma "è palese come il Comune di Cassano allo Jonio abbia fatto del riconoscimento di debito un ordinario strumento (...) rileva in termini di **criticità l'abitudine** al riconoscimento del debito senza una previa programmazione della spesa", ed ancora, "la capacità di programmazione degli investimenti (...) non abbia mostrato miglioramenti (...) la contabilizzazione ed imputazione in bilancio non denota **attendibilità nella programmazione degli investimenti**".

Da tempo denunciavamo con forza le manovre incongrue che muovono l'azione dell'amministrazione cittadina ed, oggi, finalmente, anche la magistratura contabile conferma che i nostri timori sono fondati. Il "metodo Papasso", fatto di gestioni "allegre e spensierate" ed al contempo incaute e irresolute, sta riversando sui cittadini di Cassano All'Jonio il rischio serio di indebitare e ipotecare gravemente il futuro dei cassanesi.

Un Sindaco che preventiva in bilancio somme per feste e cantanti blasonati - come se fosse una città capoluogo - facendo poi, pertanto, mancare tali somme di spesa ai capitoli relativi ai **servizi pubblici essenziali**, a loro volta finanziati con debiti fuori bilancio, probabilmente, non solo non è un buon Primo cittadino ma, soprattutto, è un cattivo amministratore. Un amministratore irresponsabile che con il suo agire sta tradendo la fiducia concessagli dai cittadini: il peccato più grave che si possa commettere in politica.

Chieda il Sindaco scusa alla città per il suo sconclusionato ed approssimativo modo di amministrare e, con umiltà, prenda contezza della grave impreparazione ed approssimazione che pure la magistratura oltre che la nostra compagine politica da tempo gli rimproveriamo.

Avv. Liborio Bloise

Commissario circolo Forza Italia di Cassano All'Jonio